

Al Sig. Ministro  
delle Politiche agricole  
alimentari e forestali  
Dott. Mario CATANIA  
SEDE

**Prot. n. 171**

**Oggetto: Risposta all'interrogazione parlamentare 4-15397 dell'On. Marcello De Angelis.**

*Ill.mo Sig. Ministro,*

abbiamo appreso della risposta all'interrogazione 4-15397 presentata dall'On. Marcello De Angelis relativa alla possibilità di estendere ai dipendenti del CFS il riconoscimento, ai fini della progressione di carriera, degli anni di servizio prestati come volontari delle Forze Armate, in analogia a quanto avviene per il personale della Polizia Penitenziaria.

Il fatto che vi sia disallineamento negli assetti ordinamentali delle varie Amministrazioni del comparto sicurezza evidentemente è solo frutto della scarsa attenzione che la politica ed i governi hanno nei confronti dell'argomento, per questo riteniamo la risposta insoddisfacente.

Buona testimonianza di quanto sostiene l'UGL, l'offre la nota prot. 148 del 25 luglio u.s., che Le alleghiamo per comodità di lettura, con la quale veniva richiesto l'intervento dell'Ufficio Legislativo affinché potesse essere emendato l'Atto Camera 5369, tra l'altro, proprio per uniformare le modalità di svolgimento del corso di formazione degli allievi agenti del Corpo Forestale dello Stato a quelli della Polizia di Stato, sostanzialmente differenti come Lei ha giustamente evidenziato nella risposta all'On. Marcello De Angelis. Nonostante avessimo addirittura proposto un testo speculare a quello presentato dalla P.S. – cercando così di surrogare anche l'inerzia del Servizio del personale del Corpo – l'emendamento non ci risulta essere stato presentato.

Ciò premesso, nell'evidenziare l'esigenza che all'interno dello stesso comparto lavorativo vengano eliminate tutte le disomogeneità ordinamentali tra le stesse e le omologhe categorie di dipendenti, si auspica in futuro maggiore attenzione alle sollecitazioni delle OO.SS., il cui compito principale è quello di rappresentare le istanze del personale al Vertice politico ed amministrativo.

Ringraziando per cortese attenzione, si porgono Distinti Saluti.

*Roma, 5 settembre 2012*

**Il Segretario Nazionale  
f.to Danilo Scipio**

**TRASMISSIONE VIA FAX**

Prot. n. 148



Al Sig. Ministro  
delle Politiche agricole  
alimentari e forestali  
dr. Mario CATANIA  
SEDE

Al Sig. Capo di Gabinetto  
del Ministero delle Politiche agricole  
alimentari e forestali  
Cons. Dr. Michele CORRADINO  
SEDE

e p.c. Al Capo  
del Corpo Forestale dello Stato  
Ing. Cesare PATRONE  
SEDE

**Oggetto: Proposta emendamento.**

Risulta alla scrivente che la Polizia di Stato abbia proposto diversi emendamenti all'A.C. 5369 (ex A.S. 3365) *"Conversione in legge del decreto legge 20 giugno 2012, n. 79, recante misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e di altre strutture dell'Amministrazione dell'Interno, nonché in materia di Fondo nazionale per il Servizio civile. Differimento di termine per l'esercizio di delega legislativa"*, oltre a significative modifiche di natura ordinamentale.

Anche il Corpo Forestale dello Stato necessita di interventi legislativi volti a modificarne parzialmente l'assetto organizzativo e ad uniformare le modalità di svolgimento del corso di formazione degli allievi agenti del Corpo Forestale dello Stato a quelli della Polizia di Stato per migliorare l'efficacia dell'azione di contrasto alla criminalità.

Nello specifico:

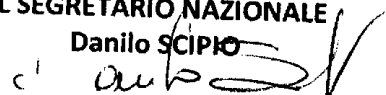
- il Corpo Forestale dello Stato, al fine di rafforzare la lotta alle contraffazioni agroalimentari, ha l'esigenza di formalizzare l'istituzione di un comparto di specializzazione e di costituire reparti *ad hoc* agro ambientali e agroalimentari sul territorio, coordinati dal N.A.F. del Corpo Forestale dello Stato.
- Occorre uniformare le singole tappe del corso di formazione annuale degli allievi agenti del C.F.S., di cui il primo semestre finalizzato alla nomina ad agente in prova, all'analogo percorso formativo degli allievi agenti della Polizia di Stato.

Ciò premesso, si chiede di voler valutare l'opportunità di emendare l'A.C. 5369 con le proposte che si allegano alla presente.

Cordiali saluti.

Roma, 25 luglio 2012

IL SEGRETARIO NAZIONALE  
Danilo SCIPIO



**Proposta normativa per l'armonizzazione del corso di formazione da allievo agente del Corpo Forestale dello Stato al corso di formazione da allievo agente della Polizia di Stato**

*Modifiche all'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 201:  
(Corsi di formazione per allievo agente del Corpo forestale dello Stato).*

- 1. Al fine di garantire adeguati risparmi di spesa, assicurando la piena operatività del Corpo forestale dello Stato, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, gli allievi agenti del Corpo forestale dello Stato frequentano un corso di formazione della durata di dodici mesi, di cui il primo semestre finalizzato alla nomina ad agente in prova ed il secondo semestre al completamento del periodo di formazione presso gli istituti di istruzione e all'applicazione pratica presso reparti o uffici del Corpo forestale dello Stato.
2. Durante il primo semestre del corso di cui al comma 1, i frequentatori svolgono le attività previste dal piano di studio e non possono essere impiegati in servizi di istituto, salvo i servizi di rappresentanza, parata e d'onore. Al termine del primo semestre di corso il direttore della scuola esprime il giudizio di idoneità al servizio d'istituto secondo le modalità stabilite con il decreto del capo del Corpo forestale dello Stato. Gli allievi riconosciuti idonei sono nominati agenti in prova, acquisiscono la qualifica di agente di pubblica sicurezza e di agente di polizia giudiziaria e sono avviati all'espletamento delle attività del secondo semestre.
3. In deroga a quanto previsto dal comma 1, gli allievi agenti destinati al gruppo sportivo 'Corpo forestale dello Stato - Fiamme Verdi', conseguita la nomina ad agente in prova, svolgono il secondo semestre di formazione ed applicazione pratica presso il gruppo sportivo ove sono assegnati in relazione alla specialità di appartenenza.
4. Durante la prima fase del secondo semestre gli agenti in prova permangono presso gli istituti di istruzione per attendere alle attività previste dal piano di studio, ferma restando la possibilità di impiego nei soli servizi di cui al comma 2. Gli stessi, al termine di tale fase, completate e superate tutte le prove d'esame stabilite dal decreto del capo del Corpo forestale dello Stato ed ottenuta la conferma del giudizio di idoneità, sono assegnati agli uffici del Corpo Forestale dello Stato ove svolgono un periodo di applicazione pratica.
5. Al termine del periodo di applicazione pratica, gli agenti in prova conseguono la nomina ad agente, tenuto conto della relazione favorevole del funzionario responsabile del reparto o dell'ufficio presso cui sono applicati. Essi prestano giuramento e sono immessi nel ruolo secondo la graduatoria finale degli esami.
6. Gli agenti in prova sono ammessi a ripetere, per una sola volta, il periodo di applicazione pratica, ove la relazione di cui al comma 5 non sia favorevole.
7. Con decreto del capo del capo del Corpo forestale dello Stato sono stabiliti le modalità di svolgimento e la durata dei periodi di formazione e di applicazione pratica, comprese le prove d'esame, nonché i criteri per la formazione dei giudizi di idoneità";

UGL/CFS